



Il fatto - Al momento non si sa se ci sono casi di positività. Intanto è stata chiusa la manifestazione d'interesse per l'acquisto dei termoscanner

80mila tra docenti e personale hanno fatto il test

“**Mancano all'appello altre 50mila persone. La Regione ricorda che il test è obbligatorio**”

Prosegue lo screening obbligatorio per il personale scolastico. A due settimane dall'apertura delle scuole in Campania, sono oltre 80mila su 130mila i docenti e non docenti che si sono sottoposti allo screening.

Screening che lo ricordiamo in Campania, da alcuni giorni è diventato obbligatorio, visto che inizialmente molti docenti e personale Ata si stavano rifiutando di farlo.

Un buon risultato quello registrato fino ad oggi, anche se non si conoscono gli esiti. Non si sa ancora infatti, se ci sono oppure no, casi di positività tra coloro i quali hanno effettuato il test.

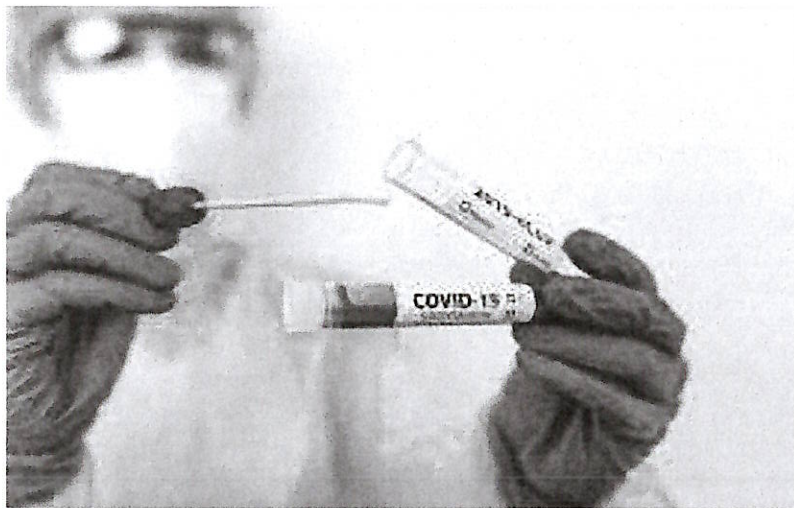
Intanto in Italia quasi il 50% del personale della scuola, pari a circa 500mila tra docenti e non docenti, ha svolto il test sierologico per il Covid 19. Analizzando i primi risultati di questi il 2,6% è risultato positivo. Dunque sono risultate positive circa 13mila persone e queste non prenderanno servizio fino a quando,

così come previsto dalla legge, non effettueranno il tampone e che questo non darà esito negativo.

I dati nazionali sono stati forniti nei giorni scorsi dall'ufficio del Commissario per l'emergenza Domenico Arcuri che aveva avviato nelle settimane scorse la campagna con la distribuzione di 2 milioni di test agli istituti scolastici.

Ora si spera che nei prossimi giorni anche gli altri docenti scelgano di sottoporsi al test sierologico. Si spera, visto che al momento solo in Campania il test è obbligatorio per tutti i docenti e per tutto il personale scolastico.

Intanto dalla Regione Campania fanno sapere che si è chiusa la manifestazione d'interesse, riservata agli istituti scolastici, per ottenere il bonus di tremila euro della Regione, che sarà destinato all'acquisto di "pistole" per la misurazione della temperatura corporea degli studenti all'interno delle scuole. Hanno aderito 919 istituti scolastici.



Docenti e personale hanno fatto il test

La notizia - La nascita della nuova cellula ufficializzata da Rispoli

La Fiadel Cisl Energia entra nella Salerno Sistemi

La Fiadel settore Cisl Energia fa il suo ingresso anche nella società Salerno Sistemi. Il sindacato festeggia la nascita della nuova "cellula", ufficializzata ieri mattina nel corso di un incontro partecipato alla presenza del segretario provinciale, Angelo Rispoli. Il coordinatore dell'organizzazione all'interno dell'azienda sarà Fabio Di Palma. Un nuovo ed importante tassello che conferma la voglia di

sindacalismo autonomo nelle partecipate di Enti Pubblici. «Un caldo augurio al coordinatore Di Palma - è il commento di Rispoli - Il nostro sindacato ha come interesse quello di stabilire il primato del lavoro al di fuori delle logiche politiche, avendo anche a cuore le esigenze dell'utenza. Se un'organizzazione sindacale non funziona, lo stesso vale per azienda e servizi».



Il caso - Ad oggi è l'unico settore a non aver sottoscritto ancora il contratto collettivo nazionale

Agroalimentare, i sindaci dispongono presidi e assemblee

“Presidi in tutte le aziende conserviere della Campania in vista dello sciopero generale del settore agroalimentare indetto da Fai Cisl, Flai-Cgil e Uila Uil per il prossimo 9 ottobre per chiedere ad Anicav, associazione di categoria di Confindustria, di rispettare

l'intesa sottoscritta a luglio e firmare il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro del settore, che prevede l'aumento salariale per le lavoratrici ed i lavoratori”.

Così i segretari generali di Fai Cisl, Flai Cgil e Uila Uil Campania sintetizzano la deci-

sione assunta dall'attivo regionale. L'attivo ha visto al centro della discussione la piattaforma contrattuale firmata da alcune associazioni di categoria ma restano altre associazioni minori che non hanno sottoscritto l'intesa. Tra queste l'Anicav, che in Campania

rappresenta 13mila lavoratori, il cui atteggiamento è stato fortemente stigmatizzato da Fai Cisl, Flai Cgil e Uila Uil Campania che hanno proclamato quattro ore di sciopero con l'attivazione di presidi davanti ai cancelli delle principali aziende conserviere.

L'accusa - De Masi: “Alcuni provvedimenti possano recare pericolo alla circolazione sulle nostre strade”

L'Acì Salerno contesta alcune modifiche al Codice della Strada

“Occuparci di sicurezza stradale è la nostra mission sin da quando siamo nati e siamo contenti quando i provvedimenti legislativi e le riforme vanno nella giusta direzione del miglioramento della sicurezza della circolazione, così come, a nome dei tantissimi Soci Acì e automobilisti che ci sostengono, abbiamo il dovere di proporre al legislatore quelle

modifiche che possano contribuire in modo significativo a ridurre l'incidentalità stradale e ad assicurare il rispetto del principio del diritto alla mobilità”. Lo dichiara il presidente dell'Automobile Club Salerno Demasi che contesta alcune modifiche apportate al codice della strada. “Allo stesso modo abbiamo il dovere di esprimere tutto il nostro dissenso

quando riteniamo che alcuni provvedimenti possano recare pericolo alla circolazione sulle nostre strade - ha dichiarato il Direttore Acì Salerno Giovanni Caturano ai recenti provvedimenti di modifica del Codice della Strada - e dobbiamo avere la capacità di proporre tempestivamente misure tecniche correttive”.

